

Decreto numero 26 /2024

OGGETTO: **Nomina del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna".**

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, che disciplina la *"Proroga degli Organi Amministrativi"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444, come richiamato nel precedente capoverso, prevede che:

- gli *"...organi amministrativi non ricostituiti entro il termine di scadenza del loro mandato sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo..."*;
- nel *"...periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili, con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità..."*;
- gli *"...atti che non rientrano fra quelli indicati in precedenza, adottati nel periodo di proroga, sono nulli..."*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* ("INAF") e contiene *"Norme relative allo Osservatorio Vesuviano"*;

CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*, e, in particolare, gli articoli 40, comma 1, 46, 47, 48, 71 e 74;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il *"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, come modificato e integrato dallo *"Allegato 2"* del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la *"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il *"Codice della Amministrazione Digitale"*;
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"* ed è stata conferita la *"Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
 - contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la *"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"* del 31 dicembre 2009, numero 196;

- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune "Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196";
 - disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei "principi" e dei "criteri direttivi" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "Disposizioni" che hanno "riordinato" in un unico "corpo normativo" la "Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- CONSIDERATO** altresì, che, nei due anni successivi, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, come richiamato nel precedente capoverso, è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:
- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune "Disposizioni urgenti per il rilancio della economia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;

- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

VISTO

altresì, l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato e integrato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo, tra l'altro, che:

- è *"...fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo "Istituto Nazionale di Statistica" ("ISTAT"), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, nonché alle Autorità Indipendenti, ivi inclusa la "Commissione Nazionale per le Società e la Borsa" ("CONSOB"), di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza..."*;
- alle predette *"...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al precedente periodo e degli enti e delle società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125..."*;
- gli *"...incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito..."*;
- per *"...i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione..."*;

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:

- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta *"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90"*;
- chiarisce, tra l'altro, che *"...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame..."*;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- l'articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- l'articolo 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA

la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, numero 4, che:

- contiene ulteriori indicazioni finalizzate a garantire la corretta *"Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, e dall'articolo 17, comma 3, della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;
- integra, a tal fine, la *"Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6"*;
- chiarisce, tra l'altro, che *"...gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito, con il limite annuale per gli incarichi dirigenziali e direttivi, possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o della carica..."*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*, e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 e 11;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO** il *"Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"* ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al "Regolamento del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati, e abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE"*, denominato anche *"Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati"* ("RGPD");
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*;
- VISTO** il nuovo *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul *"Sito Web Istituzionale"* in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15, 16, 18 e 28 del nuovo *"Statuto"*;
- CONSIDERATO** che:
- l'articolo 5, comma 2, lettera g), dello **"Statuto"** prevede che il Presidente adotta provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'esame del predetto Organo di Governo, nella prima riunione utile, per la ratifica;
 - ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 2, lettera f), 6, comma 2, lettera r), 14, comma 3, lettera f), e 18, commi 6 e 10, del predetto **"Statuto"**:
 - i *"Direttori"* delle *"Strutture di Ricerca"* vengono nominati dal Presidente, su designazione del Consiglio di Amministrazione;
 - il Direttore Generale conferisce gli incarichi ai *"Direttori"* delle *"Strutture di Ricerca"*, attribuendo loro, di intesa con il

- Direttore Scientifico, le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- gli incarichi di Direzione delle "Strutture di Ricerca" hanno la durata di tre anni e possono essere confermati una sola volta;
 - l'articolo 14, comma 1, dello "Statuto" stabilisce, a sua volta, che:
 - il "...Direttore Generale è scelto tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e con documentata conoscenza della normativa di riferimento...";
 - l'incarico del Direttore Generale "...può avere durata massima di 4 anni, coincide con l'incarico del Presidente e può essere rinnovato una sola volta...";
 - in caso di "...cessazione o scadenza del mandato del Presidente e/o del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti sino alla nomina del successore da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque entro 90 giorni dal suo insediamento...";
 - il "...rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro subordinato di diritto privato...";
 - l'articolo 28, comma 4, dello "Statuto" dispone, infine, che il "...Direttore di una "Struttura di Ricerca", se dipendente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", mantiene il trattamento economico corrispondente alla qualifica professionale di appartenenza..." e lo stesso "...è integrato da una indennità deliberata dal Consiglio di Amministrazione, secondo parametri previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto e applicabili al personale astronomo...";

VISTO

il "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTA

la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- sospeso, nel rispetto delle direttive contenute nella nota ministeriale richiamata nel precedente capoverso, l'efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che "...disciplinano il conferimento dell'incarico ed il relativo trattamento economico da corrispondere ai Direttori delle "Strutture di Ricerca", con particolare riferimento alla indennità prevista a tal fine...", in attesa che il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Ministero della Economia e delle Finanze esprimano in merito il loro parere;
- stabilito che, durante il periodo di sospensione dell'efficacia delle disposizioni normative contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e nelle more della acquisizione dei pareri richiesti al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero della Economia e delle Finanze:
 - a) sono inapplicabili anche le disposizioni contenute nell'articolo 22, comma 3, del predetto "Regolamento", in quanto

strettamente correlate alle disposizioni regolamentari la cui efficacia è stata sospesa;

- b) continuano, invece, ad essere applicate, relativamente alle modalità di nomina dei Direttori delle "*Strutture di Ricerca*", di conferimento dei relativi incarichi e di attribuzione delle "*indennità di carica*", le norme che attualmente regolamentano la materia, con specifico riguardo sia allo "*Statuto*" che al "*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", e le disposizioni contenute nella Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;

CONSIDERATO

inoltre, che:

- l'articolo 15, comma 3, ultimo periodo, del "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" prevede che il "*...Direttore Generale uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...*";
- l'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del predetto "*Regolamento*" stabilisce che "*...il Direttore di Struttura uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...*";

VISTO

il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

VISTA

la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "*Regolamento*";

CONSIDERATO

che il "*Regolamento del Personale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO

il "*Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTA

la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha determinato la "*Indennità di Carica*" da corrispondere ai "*Direttori di Struttura*" nella misura annua lorda pari a € 17.000,00;

- VISTA** la Delibera del 21 marzo 2016, numero 23, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le *"Linee guida programmatiche per la Direzione Scientifica"* che prevede, tra l'altro, la incompatibilità tra l'incarico di *"Responsabile"* di una *"Unità Tematico Gestionale"* e l'incarico di *"Direttore di Struttura"*;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore Roberto RAGAZZONI è stato nominato Presidente dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, registrato nel protocollo generale in data 3 maggio 2024 con il numero progressivo 4983, con il quale il Dottore Massimo DELLA VALLE è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 29 aprile 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il Dottore **Lucio** Angelo ANTONELLI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 5 luglio 2024, numero 933, trasmesso con la nota ministeriale dell'8 luglio 2024, numero di protocollo 13577, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 7686, con il quale il Dottore Andrea COMASTRI è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* a decorrere dal 5 luglio 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 4 luglio 2028;
- CONSIDERATO** che l'altro componente del Consiglio di Amministrazione, designato elettivamente, non è stato ancora nominato dal Ministero della Università e della Ricerca;
- CONSIDERATO** peraltro, che, ai sensi del combinato disposto:
- a) dell'articolo 3 del Decreto Legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444;
 - b) dell'articolo 14, comma 1, dello *"Statuto"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* attualmente in vigore;
 - c) dell'articolo 15, comma 3, ultimo periodo, del *"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"* attualmente in vigore,
- il *"...Direttore Generale uscente rimane in carica fino alla nomina del suo successore e, comunque, per un periodo massimo di novanta giorni"*

dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, durante il quale può adottare solo atti urgenti e indifferibili, laddove ricorrano condizioni e presupposti previsti dalla legge, e atti di ordinaria amministrazione...";

CONSIDERATO

che:

- relativamente alle "Strutture di Ricerca" di seguito elencate:
 - 1) "Osservatorio Astrofisico di Torino";
 - 2) "Osservatorio Astronomico di Padova";
 - 3) "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";
 - 4) "Osservatorio Astrofisico di Arcetri", che ha Sede a Firenze;
 - 5) "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano;
 - 6) "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo";
 - 7) "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano";
 - 8) "Osservatorio Astronomico di Trieste",il termine di durata sia della nomina che degli incarichi dei rispettivi Direttori è scaduto il **31 dicembre 2023**;
- relativamente allo "Osservatorio Astronomico di Capodimonte", che ha Sede a Napoli, il termine di durata sia della nomina che dell'incarico del Direttore è scaduto il **15 gennaio 2024**;

VISTO

il Decreto del Presidente del 4 agosto 2023, numero 32, con il quale:

- è stata attivata la procedura di selezione per la nomina dei nuovi Direttori delle "Strutture di Ricerca" di seguito elencate, per la durata di tre anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2024:
 - 1) "Osservatorio Astrofisico di Torino";
 - 2) "Osservatorio Astronomico di Padova";
 - 3) "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";
 - 4) "Osservatorio Astrofisico di Arcetri", che ha Sede a Firenze;
 - 5) "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano;
 - 6) "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo";
 - 7) "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano";
 - 8) "Osservatorio Astronomico di Trieste";
- è stata autorizzata l'indizione della procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Capodimonte", che ha Sede a Napoli, per la durata di tre anni, con decorrenza dal 16 gennaio 2024;
- è stato approvato lo "avviso di selezione" all'uopo predisposto;

VISTO

il Decreto del Presidente del 19 ottobre 2023, numero 44, con il quale sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 18, comma 7, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", i "Comitati di Selezione", con il compito di esaminare le candidature pervenute e di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari per consentire al Consiglio di Amministrazione di designare i nuovi Direttori delle "Strutture di Ricerca" innanzi elencate;

VISTE

le "Relazioni" con le quali i predetti "Comitati", sulla base "...dei *Curricula Vitae* dei candidati, delle consultazioni con il personale e dei colloqui individuali...", hanno individuato i "candidati" idonei a svolgere gli incarichi di Direzione delle "Strutture di Ricerca" interessate;

CONSIDERATO

in particolare, che:

➤ ha presentato domanda di partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e per la durata di un triennio, un dipendente dell'Ente che è stato componente, presso la predetta "Struttura di Ricerca", della "Rappresentanza Sindacale Unitaria" ("RSU"), in nome e per conto della "Federazione Lavoratori della Conoscenza - Confederazione Generale Italiana del Lavoro" ("FLC - CGIL");

➤ a seguito di una richiesta di chiarimenti trasmessa, a mezzo di posta elettronica, da un componente del Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, con nota del 19 dicembre 2023, trasmessa con le stesse modalità, ha rappresentato al predetto Organo di Governo quanto segue:

"In relazione all'approfondimento normativo richiesto dal Consiglio di Amministrazione in merito alla posizione di un candidato che ha presentato domanda per coprire un incarico di Direzione di una Struttura di Ricerca, si riportano di seguito, per opportuna conoscenza e per adeguata informativa delle SS.LL, gli esiti del predetto approfondimento, eseguito con la collaborazione della Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Dirigente Responsabile dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane":

- *l'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede che "non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni";*
- *con la nota circolare del 6 agosto 2010, numero 11, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni generali per l'uniforme applicazione della predetta norma;*
- *in particolare, con la predetta Nota Circolare, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che:*
 - ❖ *la "norma introduce un impedimento ovvero una condizione ostativa relativa al conferimento di incarichi di direzione nelle amministrazioni con riferimento alla preposizione a strutture che gestiscono il personale" e "si riconduce ai principi di imparzialità e buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione, che, a prescindere dalla natura dell'attività e anche in presenza di un rapporto di lavoro contrattualizzato, debbono essere osservati dalla pubblica amministrazione, la quale è tenuta al rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento cui è estranea ogni logica speculativa (Corte Costituzionale, Sentenze del 12 marzo 2003, numero 82, e del 7 maggio 2008, numero 146)";*
 - ❖ *ciò "che si vuole evitare è un'eventuale influenza sulla gestione che può derivare dal coinvolgimento attuale o passato del responsabile della struttura in particolari e*

- significative attività sindacali o politiche o dall'aver avuto con tali organizzazioni particolari rapporti";*
- ❖ *in "quest'ottica, la disposizione pone una norma precettiva che non prevede alternative, volta ad evitare un potenziale conflitto di interessi tra due uffici o tra l'interesse personale e l'interesse pubblico";*
 - ❖ *la "situazione di incompatibilità dovuta alla circostanza di rivestire una carica in organizzazioni sindacali o in partiti politici o di avere collaborazioni continuative con tali organizzazioni non è rimovibile, a nulla valendo il fatto che l'incaricato possa eventualmente dimettersi";*
 - ❖ *solo "il decorso del tempo previsto può rendere possibile il conferimento dell'incarico nell'amministrazione";*
 - ❖ *stante "l'ampia dizione utilizzata nella disposizione e la finalità perseguita, la norma si applica inoltre a tutte le ipotesi in cui sia conferito con atto formale un incarico sulle strutture deputate alla gestione del personale";*
 - ❖ *sono "comprese nel campo di applicazione anche le strutture prive di rilevanza esterna e, quindi, la disposizione riguarda pure l'attribuzione di posizioni organizzative e di competenza mediante delega";*
 - ❖ *la "prescrizione riguarda la preposizione alle strutture del personale, siano esse di livello generale o non generale, competenti in materia di reclutamento, trattamento, gestione e sviluppo del personale, relazioni sindacali, secondo le scelte e l'individuazione che ogni amministrazione effettuerà in base alle competenze attribuite dallo specifico ordinamento a ciascuna struttura";*
 - ❖ *nella "valutazione, fra gli altri aspetti, saranno considerati anche il potere di rappresentanza quale delegazione trattante per l'amministrazione attribuito all'ufficio ed il grado di discrezionalità insito nell'esercizio di ciascuna competenza";*
 - ❖ *ai "fini della norma in esame è rilevante la circostanza di essere o di essere stato dirigente sindacale, nonché di agire, in virtù di un atto formale, in nome e per conto dell'associazione quale funzionario delegato";*
 - ❖ *la "rilevanza della carica si realizza a qualsiasi livello dell'organizzazione, sia esso nazionale, locale o aziendale";*
 - ❖ *ai fini "della norma si deve ritenere compreso nel regime di impedimento anche l'essere componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria";*
 - ❖ *infatti, la "Rappresentanza Sindacale Unitaria è costituita a seguito di elezione di candidati in liste presentate dalle Organizzazioni Sindacali (articolo 42, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni), i suoi componenti sono equiparati ai dirigenti delle Rappresentanze Sindacali Aziendali (articolo 42, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo) e l'organismo subentra alle predette Rappresentanze o alle analoghe strutture sindacali esistenti comunque*

denominate e ai loro dirigenti nella titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad esse spettanti (articolo 5 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 7 agosto 1998)";

- ❖ considerato che "la norma contiene un impedimento rispetto all'esercizio del potere di conferire l'incarico, a seconda delle circostanze, la responsabilità potrà estendersi anche al soggetto conferente, il quale poteva eventualmente essere a conoscenza della situazione ostativa o aver omesso l'accertamento del requisito";
- ❖ nella "ipotesi in cui l'incarico venisse conferito in presenza di una causa ostativa, questa determinerebbe la nullità degli atti con cui l'incarico è stato attribuito per violazione di norma imperativa";
- ai sensi dell'articolo 18, comma 12, dello Statuto dell'Ente il Direttore di Struttura adotta atti e provvedimenti, ivi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto di condizioni e modalità definite dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 12, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento il Direttore di Struttura adotta, in piena autonomia:
 - a) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli Atti di Indirizzo e/o alle Delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli Atti di Indirizzo, ai Provvedimenti e/o ad altre tipologie di atti adottati dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, nell'ambito delle rispettive competenze;
 - c) tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nella sua sfera di competenza, ivi inclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- ai sensi del comma 14, del predetto articolo 22:
 - a) il Direttore di Struttura assicura che l'azione amministrativa della Struttura di Ricerca, oltre ad essere legittima, sia anche efficace ed efficiente;
 - b) i Direttori di Struttura sono gli unici titolari del potere di firma degli atti e dei provvedimenti che impegnano le Strutture di Ricerca verso l'esterno";
- in data 19 dicembre 2023, lo stesso messaggio di posta elettronica è stato trasmesso, per opportuna conoscenza, anche alle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale;

VISTA

la Delibera del 20 dicembre 2023, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione, valutate le competenze scientifiche, manageriali e gestionali dei candidati ritenuti "idonei" dai predetti "Comitati di Selezione", ha designato:

- con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e per la durata di un triennio:
 - a) il Dottore Alessandro SOZZETTI quale Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Torino";
 - b) il Dottore Roberto DELLA CECA quale Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano;

- c) il Dottore Andrea DE LUCA quale Direttore dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano";
- d) la Dottoressa Bianca Maria POGGIANTI quale Direttrice dello "Osservatorio Astronomico di Padova";
- e) il Dottore Fabrizio FIORE quale Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Trieste";
- f) il Dottore Simone ESPOSITO quale Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Arcetri", che ha Sede a Firenze;
- g) il Dottore Luciano BURDERI quale Direttore dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo";
- con decorrenza dal 16 gennaio 2024 e per la durata di un triennio il Dottore Pietro SCHIPANI quale Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Capodimonte", che ha Sede a Napoli;

CONSIDERATO

che, nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinviare le proprie determinazioni in merito alla designazione del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" alla seduta programmata per il 29 dicembre 2023;

VISTO

il Decreto del Presidente del 21 dicembre 2023, numero 32, con il quale, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, numero 82, e per i periodi temporali in essa specificati, sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", i nuovi Direttori delle "Strutture di Ricerca" elencate in precedenza;

VISTA

la nota del 21 dicembre 2023, numero di protocollo 301/2023/GF/SB-STM, con la quale il Segretario Generale della "Federazione Lavoratori della Conoscenza - Confederazione Generale Italiana del Lavoro" ("FLC - CGIL"):

- ha fatto presente che:
 - le disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, si riferiscono "...al solo personale che abbia rivestito cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e, quindi, siamo in presenza di una fattispecie sicuramente non applicabile a chi abbia rivestito il ruolo di "Rappresentante Sindacale Unitario"...";
 - in "...particolare, per quanto riguarda lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", che è un "Ente Plurisede", la "Rappresentanza Sindacale Unitaria" non è delegata ad assumere autonomamente decisioni a nome e per conto della "Organizzazione Sindacale" e non è titolare della contrattazione collettiva di secondo livello, prerogativa delle sole "Organizzazioni Sindacali" firmatarie del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro" di riferimento...";
- ha, pertanto, invitato l'Ente "...a non assumere provvedimenti che possano ledere i diritti e gli interessi dei lavoratori che hanno espletato attività di rappresentante di tutti i lavoratori...";

VISTA

la Determina Direttoriale del 28 dicembre 2023, numero 160, con la quale il Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha:

- conferito:

- a decorrere dal 1° gennaio 2024 e per la durata di un triennio:
 - a) l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Torino" al Dottore Alessandro SOZZETTI;
 - b) l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Brera", che ha Sede a Milano, al Dottore Roberto DELLA CECA;
 - c) l'incarico di Direttore dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano" al Dottore Andrea DE LUCA;
 - d) l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Padova" alla Dottoressa Bianca Maria POGGIANTI;
 - e) l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Trieste" al Dottore Fabrizio FIORE;
 - f) l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astrofisico di Arcetri", che ha Sede a Firenze, al Dottore Simone ESPOSITO;
 - g) l'incarico di Direttore dello "Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo" al Dottore Luciano BURDERI;
- a decorrere dal 16 gennaio 2024 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direttore dello "Osservatorio Astronomico di Capodimonte", che ha Sede a Napoli, al Dottore Pietro SCHIPANI;
- autorizzato la corresponsione ai titolari degli incarichi di Direzione delle "Strutture di Ricerca" interessate, come indicati nel precedente capoverso, della "indennità di carica", nella misura annua lorda fissata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4, pari a € 17.000,00, e per tutto il periodo di durata dei predetti incarichi;
- autorizzato la relativa spesa, che grava sul "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.01.05 "Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale", "Funzione Obiettivo" 1.06.99 "Altre attività istituzionali", "Capitolo" 1.01.01.01.002.01 "Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle Strutture e Centri di Ricerca dipendenti dell'Ente", del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2024;

VISTA

la Delibera del 29 dicembre 2023, numero 96, con la quale il Consiglio di Amministrazione:

- attesa la necessità di assumere le proprie determinazioni in merito alla designazione del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";
- ravvisata la necessità di acquisire in merito alla interpretazione e all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, un parere del Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di dirimere ogni possibile dubbio sulla posizione di uno dei due candidati alla nomina di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" per il Triennio 2024-2026;
- valutata, altresì, la opportunità, nelle more della acquisizione del predetto parere, di prorogare fino al 31 gennaio 2024 la nomina dell'attuale Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza

dello Spazio di Bologna" e, contestualmente, anche il relativo incarico,

ha deciso:

- di "richiedere", in merito alla interpretazione e all'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, un parere al Dipartimento della Funzione Pubblica, al fine di dirimere ogni possibile dubbio sulla posizione di uno dei due candidati alla nomina di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" per il Triennio 2024-2026;
- di "affidare" al Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", l'incarico di richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica il predetto parere;
- di "prorogare" fino al 31 gennaio 2024 la nomina dell'attuale Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" e, contestualmente, anche il relativo incarico;
- di "autorizzare", pertanto, il Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a prorogare la nomina del Dottore Andrea COMASTRI, attuale Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", fino al 31 gennaio 2024 e il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale del medesimo "Istituto", a prorogare, per lo stesso periodo temporale, il relativo incarico;

VISTO

il Decreto del 29 dicembre 2023, numero 58, con il quale il Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha prorogato la nomina del Dottore Andrea COMASTRI, Direttore uscente dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", fino al 31 gennaio 2024, mentre con la Determina Direttoriale del 29 dicembre 2023, numero 179, il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", ha prorogato, per lo stesso periodo temporale, il relativo incarico;

VISTA

la nota del 10 gennaio 2024, numero di protocollo 344, con la quale il Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha richiesto al "Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri", un parere in merito alla corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, al fine di stabilire se possa essere considerato legittimo l'eventuale conferimento dell'incarico di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ad un dipendente che ha ricoperto l'incarico, presso la predetta "Struttura di Ricerca", di componente della "Rappresentanza Sindacale Unitaria";

VISTA

la Delibera del 30 gennaio 2024, numero 2, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- designato, per la Direzione dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", quale "facente funzioni", per un

periodo massimo di cinque mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico, la Dottoressa Tiziana VENTURI, inquadrata con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna";

- in conformità a quanto disposto dagli articoli 5, comma 2, lettera f), e 14, comma 3, lettera f), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, ha autorizzato il Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", e il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", ad adottare, rispettivamente, i provvedimenti di nomina del predetto "facente funzioni" e di conferimento del relativo incarico;

VISTO il Decreto del 30 gennaio 2024, numero 5, con il quale il Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha nominato Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", quale "facente funzioni", per un periodo massimo di cinque mesi, con decorrenza dal 1° febbraio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico, la Dottoressa Tiziana VENTURI, inquadrata con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna";

VISTA la Determina Direttoriale del 31 gennaio 2024, numero 8, con la quale il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", ha conferito, per lo stesso periodo temporale, il predetto incarico;

VISTA la nota dell'8 marzo 2024, trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata, con la quale il "Dipartimento della Funzione Pubblica" è stato sollecitato ad esprimere il parere richiesto dal Dottore Marco TAVANI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", con la nota del 10 gennaio 2024, numero di protocollo 344, come precedentemente richiamata;

CONSIDERATO che il "Dipartimento della Funzione Pubblica" non ha dato alcun riscontro né alla predetta richiesta né al relativo sollecito;

VISTA la nota del 6 giugno 2024, numero di protocollo 6312, con la quale il Professore Roberto RAGAZZONI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica":

- considerato il notevole lasso di tempo trascorso dalla trasmissione della richiesta di parere;
- considerata l'imminente scadenza del termine di durata del mandato conferito al "facente funzioni", che ha, peraltro, dichiarato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di Direzione dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" per un ulteriore periodo non superiore ai trenta giorni;

- considerato che, nel frattempo, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore della predetta "Struttura di Ricerca" e per il conferimento del relativo incarico è stata sospesa;
- considerato che questa situazione di incertezza e di precarietà ha creato non pochi disagi allo "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", in quanto le attività gestionali hanno subito inevitabili rallentamenti, con conseguenti ricadute negative anche sulle attività scientifiche e di ricerca;
- attese, quindi, la necessità e l'urgenza di ripristinare le condizioni necessarie per un ritorno alla piena normalità, riattivando, nel più breve tempo possibile, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" e per il conferimento del relativo incarico,

ha inviato al "Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri", di intesa con il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del predetto "Istituto", una nuova richiesta di parere, che, a differenza di quella precedente, è stata formulata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, in quanto il parere si configura, nella fattispecie, come "atto endoprocedimentale" del procedimento amministrativo finalizzato al conferimento dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";

CONSIDERATO

che, con la nuova richiesta di parere, è stato rappresentato quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 17, comma 1, dello "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" le "Strutture di Ricerca" sono "...il luogo primario per lo svolgimento della ricerca scientifica dell'Ente..." e lo "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" è una delle sedi "Strutture di Ricerca" che costituiscono l'articolazione organizzativa dell'Ente a livello territoriale;
- ai sensi dell'articolo 18 del predetto "Statuto", il Direttore di Struttura:
 - è "Responsabile" del "...funzionamento scientifico e organizzativo della struttura e opera nel rispetto dei programmi scientifici e degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione..." (comma 2);
 - coordina le "...attività di ricerca secondo le direttive della Direzione Scientifica e le attività amministrative della Struttura secondo le direttive del Direttore Generale..." (comma 5);
 - adotta "...atti e provvedimenti, ivi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nel rispetto di condizioni e modalità definite dal "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dell'Ente..." (comma 12);
- ai sensi dell'articolo 22, comma 12, del "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", il Direttore di Struttura "...adotta, in piena autonomia:
 - a) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli atti di indirizzo e/o alle delibere approvate dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) tutti gli atti e i provvedimenti conseguenti agli atti di indirizzo, ai provvedimenti e/o ad altre tipologie di atti adottati dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, nell'ambito delle rispettive competenze;

- c) *tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nella sua sfera di competenza, ivi inclusi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno...*";
- ai sensi del comma 14 dell'articolo 22 citato nel precedente capoverso, i Direttori di Struttura:
 - assicurano che *"...l'azione amministrativa della "Struttura di Ricerca", oltre ad essere legittima, sia anche efficace ed efficiente..."*;
 - sono *"...gli unici titolari del potere di firma degli atti e dei provvedimenti che impegnano le "Strutture di Ricerca" verso l'esterno..."*;
 - il "Comitato di Selezione" di cui all'articolo 18, comma 7, del predetto "Statuto" ha individuato, tra i candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", un dipendente che è stato eletto "Rappresentante Sindacale Unitario" ("RSU") presso la predetta "Struttura di Ricerca" e che si è dimesso dall'incarico nel mese di novembre dello scorso anno;
 - l'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, prevede espressamente che *"...non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni..."*;
 - con la nota circolare del 6 agosto 2010, numero 11, il "Dipartimento della Funzione Pubblica" ha fornito alcune utili indicazioni per una corretta e uniforme applicazione della predetta norma;
 - in particolare, con la nota circolare richiamata nel precedente capoverso, il "Dipartimento della Funzione Pubblica" ha chiarito che:
 - l'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, *"...introduce un impedimento, ovvero una condizione ostativa al conferimento di incarichi di direzione nelle amministrazioni con riferimento alla preposizione a strutture che gestiscono il personale..."*, riconducibile *"...ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione, che, a prescindere dalla natura dell'attività e anche in presenza di un rapporto di lavoro contrattualizzato, debbono essere necessariamente osservati dalla Pubblica Amministrazione (Corte Costituzionale, Sentenze numeri 146 del 2008 e 82 del 2003)..."*;
 - ciò *"...che si vuole evitare è un'eventuale influenza sulla gestione che può derivare dal coinvolgimento attuale o passato del responsabile della struttura in particolari e significative attività sindacali o politiche o dall'aver avuto con tali organizzazioni particolari rapporti..."*;
 - in *"...quest'ottica, la disposizione pone una norma precettiva che non prevede alternative, volta ad evitare un potenziale conflitto di interessi tra due uffici o tra l'interesse personale e l'interesse pubblico..."*;

- la "...situazione di incompatibilità dovuta alla circostanza di rivestire una carica in organizzazioni sindacali o in partiti politici o di avere collaborazioni continuative con tali organizzazioni non è rimovibile, a nulla valendo il fatto che l'incaricato possa eventualmente dimettersi...";
- soltanto "...il decorso del tempo previsto può rendere possibile il conferimento dell'incarico nell'amministrazione...";
- stante "...l'ampia dizione utilizzata nella disposizione e la finalità perseguita, la norma si applica inoltre a tutte le ipotesi in cui sia conferito con atto formale un incarico sulle strutture deputate alla gestione del personale...";
- sono "...comprese nel campo di applicazione anche le strutture prive di rilevanza esterna e, quindi, la disposizione riguarda pure l'attribuzione di posizioni organizzative e di competenza mediante delega...";
- la "...prescrizione riguarda la preposizione alle strutture del personale, siano esse di livello generale o non generale, competenti in materia di reclutamento, trattamento, gestione e sviluppo del personale, relazioni sindacali, secondo le scelte e l'individuazione che ogni amministrazione effettuerà in base alle competenze attribuite dallo specifico ordinamento a ciascuna struttura...";
- nella "...valutazione, fra gli altri aspetti, saranno considerati anche il potere di rappresentanza quale delegazione trattante per l'amministrazione attribuito all'ufficio ed il grado di discrezionalità insito nell'esercizio di ciascuna competenza...";
- ai "...fini della norma in esame è rilevante la circostanza di essere o di essere stato dirigente sindacale, nonché di agire, in virtù di un atto formale, in nome e per conto dell'associazione quale funzionario delegato...";
- la "...rilevanza della carica si realizza a qualsiasi livello dell'organizzazione, sia esso nazionale, locale o aziendale...";
- ai fini "...della norma si deve ritenere compreso nel regime di impedimento anche l'essere componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria...";
- infatti, la "...Rappresentanza Sindacale Unitaria è costituita a seguito di elezione di candidati in liste presentate dalle Organizzazioni Sindacali (articolo 42, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni), i suoi componenti sono equiparati ai dirigenti delle Rappresentanze Sindacali Aziendali (articolo 42, comma 6, del medesimo Decreto Legislativo) e l'organismo subentra alle predette Rappresentanze o alle analoghe strutture sindacali esistenti comunque denominate e ai loro dirigenti nella titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad esse spettanti (articolo 5 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 7 agosto 1998)...";
- considerato che "...la norma contiene un impedimento rispetto all'esercizio del potere di conferire l'incarico, a seconda delle circostanze, la responsabilità potrà estendersi anche al soggetto conferente, il quale poteva eventualmente

essere a conoscenza della situazione ostativa o aver omesso l'accertamento del requisito...";

- nella "...ipotesi in cui l'incarico venisse conferito in presenza di una causa ostativa, questa determinerebbe la nullità degli atti con cui l'incarico è stato attribuito per violazione di norma imperativa...";
- con specifico riferimento ai compiti e alle funzioni delle "Rappresentanze Sindacali Unitarie", l'articolo 5 del "Contratto Collettivo Nazionale Quadro in materia di costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo Regolamento Elettorale", sottoscritto il 12 aprile 2022, prevede:
 - al comma 1, che "...la "Rappresentanza Sindacale Unitaria" subentra alla "Rappresentanza Sindacale Aziendale" o alle analoghe strutture sindacali esistenti comunque denominate ed ai loro dirigenti nella titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad esse spettanti...";
 - al comma 3, che, nella "Contrattazione Collettiva Integrativa", i poteri e le competenze contrattuali "...vengono esercitati dalla "Rappresentanza Sindacale Unitaria" e dai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del relativo "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto"...";
- l'articolo 123, comma 1, del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021", sottoscritto il 18 gennaio 2024, stabilisce, a sua volta, che, nelle "...amministrazioni articolate al loro interno in una pluralità di uffici individuati come autonome sedi di elezione di "Rappresentanze Sindacali Unitarie", la contrattazione collettiva integrativa per gli "Enti di Ricerca" si svolge:
 - a) a livello nazionale, tra la delegazione di parte pubblica dell'Ente, composta dal Presidente o da un suo delegato, che la presiede, e dal direttore generale o un suo delegato e le organizzazioni sindacali nazionali di categoria firmatarie del presente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro" ("contrattazione integrativa nazionale");
 - b) a livello di uffici individuati come autonome sedi di elezione di "Rappresentanze Sindacali Unitarie", tra il dirigente dell'ufficio o un suo delegato, per la parte datoriale, nonché dai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro" e dalla "Rappresentanza Sindacale Unitaria", per la parte sindacale ("contrattazione integrativa in sede locale")...";
- con riferimento all'ambito oggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche e integrazioni, la nota circolare del 6 agosto 2010, numero 11, emanata dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", chiarisce, inoltre, che:
 - la "...previsione normativa riguarda la preposizione alle strutture del personale, siano esse di livello generale o non generale, competenti in materia di reclutamento, trattamento, gestione e sviluppo del personale e relazioni sindacali...";

- nella previsione normativa "...non è, pertanto, compresa la preposizione ad uffici che, tra le altre competenze, svolgono anche l'attività di gestione del personale..." e, in generale, la "...preposizione alle strutture alle quali, specie in amministrazioni di dimensioni ridotte, fanno capo tutte le competenze generali di gestione, tra cui quella relativa al personale interno (ad esempio, i dirigenti scolastici e, comunque, tutti i dirigenti cui viene attribuito un incarico di funzione su un ufficio, i quali, come è noto, hanno competenza sulla gestione del personale assegnato alla propria struttura)...", atteso che, in "...tale ipotesi, sarà cura di ciascun responsabile evitare la ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse, soprattutto in occasione di trattative negoziali, adottando, se del caso, le iniziative e gli atti organizzativi necessari...";
- con la stessa nota circolare, il "Dipartimento della Funzione Pubblica" ha, peraltro, precisato che l'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, deve essere "...interpretato in maniera strettamente attinente alla finalità perseguita...", tenuto conto che si tratta di una "...disposizione che interferisce con libertà costituzionalmente tutelate (articoli 18, 39 e 49 della Costituzione)...";
- lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" ha una "articolazione organizzativa" che prevede una "Amministrazione Centrale" e sedici "Strutture di Ricerca";
- lo "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" è una delle sedici "Strutture di Ricerca" dell'Ente;
- le "Strutture di Ricerca" dell'Ente, in coerenza con quanto espressamente previsto dalle norme statutarie precedentemente richiamate e dagli articoli 20 e 22 del vigente "Regolamento di Organizzazione e Funzionamento" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", rientrano, secondo quanto espressamente previsto dalla nota circolare del 6 agosto 2010, numero 11, emanata dal "Dipartimento della Funzione Pubblica", in quelle articolazioni organizzative "...che, tra le altre competenze, svolgono anche l'attività di gestione del personale..." e, più in generale, tra "...le strutture alle quali fanno capo tutte le competenze generali di gestione, tra cui quella relativa al personale interno...", rimanendo, invece, nella sfera di competenza della "Amministrazione Centrale" e, più specificatamente, della "Direzione Generale", il "...reclutamento, il trattamento, la gestione e lo sviluppo del personale e le relazioni sindacali...";
- con particolare riferimento alle "relazioni sindacali", nello "Istituto Nazionale di Astrofisica" la "...contrattazione integrativa si svolge:
 - a) a livello nazionale, tra la delegazione di parte pubblica dell'Ente, composta dal Presidente o da un suo delegato, che la presiede, e dal direttore generale o uno suo delegato e le organizzazioni sindacali nazionali di categoria firmatarie del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto" ("contrattazione integrativa nazionale");
 - b) a livello di "Strutture di Ricerca", tra il Direttore di Struttura o suo delegato, per la parte datoriale, nonché dai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del

"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Comparto" e dalla "Rappresentanza Sindacale Unitaria", per la parte sindacale ("contrattazione integrativa in sede locale")...";

- dall'esame delle disposizioni normative contenute nell'articolo 53, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 e successive modifiche e integrazioni, e delle indicazioni contenute nella nota circolare del 6 agosto 2010, numero 11, emanata da Codesto "Dipartimento", sembra che la fattispecie oggetto della presente richiesta di parere rientrerebbe nell'ambito soggettivo di applicazione delle predette disposizioni, in quanto il dipendente che ha presentato domanda di partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" ha effettivamente ricoperto l'incarico, presso la predetta "Struttura di Ricerca", di componente della "Rappresentanza Sindacale Unitaria", ma non rientrerebbe nell'ambito oggettivo di applicazione delle medesime disposizioni, in quanto lo "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" è assimilabile alle articolazioni organizzative "...che, tra le altre competenze, svolgono anche l'attività di gestione del personale..." e, più in generale, alle "...strutture alle quali fanno capo tutte le competenze generali di gestione, tra cui quella relativa al personale interno..." e non, quindi, alle articolazioni organizzative che si occupano "...del reclutamento, del trattamento, della gestione e dello sviluppo del personale e delle relazioni sindacali...";

CONSIDERATO

che, per tutte le motivazioni esposte in precedenza, con la nuova richiesta di parere il Presidente, di intesa con il Direttore Generale:

- a) ha affermato che:
- sia possibile, in astratto, conferire l'incarico di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" a un dipendente che abbia ricoperto, negli ultimi due anni, l'incarico di componente della "Rappresentanza Sindacale Unitaria" nella predetta "Struttura di Ricerca";
 - questa interpretazione delle predette disposizioni normative, alla luce delle indicazioni contenute nella nota circolare più volte citata, sia coerente con l'intento del legislatore di applicare le stesse disposizioni "...in maniera strettamente attinente alla finalità perseguita...", considerato che esse "...interferiscono con libertà costituzionalmente tutelate (articoli 18, 39 e 49 della Costituzione)...";
 - sia possibile, quindi, riattivare la procedura di selezione per la designazione del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";
- b) ha, pertanto, richiesto al "Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri" di "...esprimere il proprio parere, positivo o negativo, nel senso innanzi indicato e, in particolare, di far sapere se condivide l'iter logico-giuridico seguito e se, pertanto, condivide anche le

conclusioni, come riportate in precedenza, alle quali sono giunte la Presidenza e la Direzione Generale di questo Ente...";

- c) ha precisato che, ai "...sensi e per gli effetti dell'articolo 16, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, e al fine di non arrecare ulteriore pregiudizio al corretto e regolare funzionamento della predetta "Struttura di Ricerca", nel caso in cui il parere non venga reso entro venti giorni dalla ricezione della richiesta, questo Ente procederà, indipendentemente dal parere, nel senso innanzi indicato...";

CONSIDERATO

che:

- ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, il parere doveva essere reso dal "Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri" entro e non oltre il 26 giugno 2024;
- entro il predetto termine di scadenza il "Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione e il Lavoro Pubblico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri" non ha reso il parere e non ha rappresentato particolari esigenze istruttorie, ovvero non ha richiesto ulteriori documenti e/o chiarimenti in merito alla "vexata quaestio";
- lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" può, pertanto, procedere, indipendentemente dal parere, nel senso indicato nella relativa richiesta, trasmessa al predetto "Dipartimento" con la nota precedentemente richiamata;
- è, quindi, possibile riattivare la procedura per la designazione del Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" ritenendo valide tutte le candidature pervenute;

CONSIDERATO

peraltro, che, alla data del 28 giugno 2024:

- il Ministro della Università e della Ricerca non aveva ancora nominato i due componenti del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" designati elettivamente;
- non era, quindi, possibile:
 - costituire formalmente e insediare il nuovo Organo di Governo dell'Ente;
 - concludere la procedura di selezione per la designazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";

VISTO

il Decreto del 28 giugno 2024, numero 22, con il quale il Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica":

- considerata l'imminente scadenza, fissata al 30 giugno 2024, del termine di durata del mandato conferito al Direttore "facente funzioni" dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna";
- considerato che il Direttore "facente funzioni" della predetta "Struttura di Ricerca" ha dichiarato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico per un ulteriore periodo non superiore ai trenta giorni;

- attese la necessità e l'urgenza di nominare, nelle more della conclusione della relativa procedura di selezione, il Direttore "*facente funzioni*" dello "*Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna*", al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento della predetta "*Struttura di Ricerca*";
- accertata, pertanto, la sussistenza di presupposti e condizioni che consentono al Presidente dell'Ente di adottare, ai sensi dall'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto attualmente in vigore, provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'esame del predetto Organo di Governo, nella prima riunione utile, per la ratifica;
- sentiti sia il Dottore Massimo DELLA VALLE che il Dottore Lucio Angelo ANTONELLI, nelle loro rispettive qualità di Componenti del Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" già nominati dal Ministero della Università e della Ricerca,

ha:

- a) nominato, per tutte le motivazioni esposte in precedenza, la "*...Dottoressa Tiziana VENTURI, inquadrata con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna", Direttrice dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", quale "facente funzioni", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico...*";
- b) autorizzato "*...il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", ad adottare, in conformità a quanto disposto dagli articoli 5, comma 2, lettera f), e 14, comma 3, lettera f), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, il conseguente provvedimento di conferimento del relativo incarico...*";

VISTA

la Determina Direttoriale del 28 giugno 2024, numero 61, con la quale il Direttore Generale "*pro-tempore*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*":

- ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", ha conferito alla "*...Dottoressa Tiziana VENTURI, inquadrata con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo "Istituto di Radioastronomia di Bologna", l'incarico di Direttrice dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", quale "facente funzioni", a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico...*";
- ha autorizzato la corresponsione al titolare del predetto incarico, limitatamente alla sua durata, della "*indennità di carica*", nella misura annua lorda fissata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4;
- ha autorizzato la relativa spesa, che grava sul "*Centro di Responsabilità Amministrativa*" 0.01.05 "*Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale*", "*Funzione Obiettivo*" 1.06.99 "*Altre attività istituzionali*", "*Capitolo*" 1.01.01.01.002.01 "*Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle Strutture e Centri di Ricerca*"

dipendenti dell'Ente", del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2024;

VISTA

la Delibera del 1° agosto 2024, numero 12, con la quale si è provveduto a il Dottore **Lorenzo AMATI**;

1. Di designare Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", a decorrere dal 1° agosto 2024 e fino al 31 luglio 2027, il Dottore Lorenzo AMATI, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale;
2. In conformità a quanto disposto dagli articoli 5, comma 2, lettera f), e 14, comma 3, lettera f), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, il Professore Roberto RAGAZZONI, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", e il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", dovranno adottare, rispettivamente, i provvedimenti di nomina del nuovo Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna" e di conferimento del relativo incarico, per lo stesso periodo temporale indicato nel precedente articolo 1;
3. Al Dottore Lorenzo AMATI, nella sua qualità di Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", verrà corrisposta la "indennità di carica", nella misura annua lorda fissata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 13 ottobre 2011, numero 4, e per l'intero periodo di durata del relativo incarico;
4. Di autorizzare la relativa spesa, che graverà sul "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.01.05 "Ufficio I, Settore V Gestione del Trattamento Fiscale", "Funzione Obiettivo" 1.06.99 "Altre attività istituzionali", "Capitolo" 1.01.01.01.002.01 "Indennità di carica e rimborsi dei Direttori delle Strutture e Centri di Ricerca dipendenti dell'Ente", del Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2024;

DECRETA

Articolo 1. Di nominare Direttore dello "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna", a decorrere dal **1° agosto 2024** e fino al **31 luglio 2027**, il Dottore **Lorenzo AMATI**, inquadrato nel Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso lo "Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna".

Articolo 2. In conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, lettera f), dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" attualmente in vigore, il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale "pro-tempore" del medesimo "Istituto", provvederà ad adottare, il provvedimento di conferimento del relativo incarico, per lo stesso periodo temporale indicato nel precedente articolo 1.

Roma, 1° agosto 2024

Il Presidente
Roberto RAGAZZONI
(firmato digitalmente)